



BANQUE COMMUNE D'ÉPREUVES

ÉPREUVE ESC

80 CH

IENA_ LV1

Concepteur : BANQUE IENA

Ecole de Management de Normandie – Ecole de Management de Strasbourg - E.S.C. Amiens Picardie -
E.S.C. Bretagne Brest – E.S.C. Chambéry Savoie - E.S.C. Clermont- E.S.C. Dijon Bourgogne -
E.S.C. La Rochelle - E.S.C. Montpellier - E.S.C. Pau - E.S.C. Rennes School of Business -
E.S.C. Saint-Etienne - E.S.C. Troyes – INSEEC Paris - ISC Paris – TELECOM Ecole de Management

ÉPREUVE DE LANGUES VIVANTES I

**Mardi 11 mai 2010
de 8 heures à 12 heures**

Durée : 4 heures

OPTIONS S, E, L, T

ITALIEN - RUSSE

(La note sur 80 sera divisée par 4 pour obtenir la note sur 20,
les deux chiffres après la virgule arrondis au dixième supérieur.)

Les candidats ne sont pas autorisés à modifier le choix de la deuxième langue dans laquelle ils doivent composer. Tout manquement à la règle sera assimilé à une tentative de fraude.

Ils ne doivent faire usage d'aucun document, dictionnaire ou lexique ; sauf en latin pour lequel un dictionnaire Latin-Français est autorisé ; l'utilisation de toute calculatrice ou de tout matériel électronique est interdite.

ITALIEN

L'avvento della società spiona

POCHI GIORNI fa l'amministrazione di una località in provincia di Mantova, governata da una coalizione Lega-Pdl, ha invitato i cittadini, con manifesti eloquenti, a denunciare i clandestini che risiedono entro i confini comunali. D'altronde, un'esortazione analoga era stata rivolta ai medici ospedalieri, in una versione preliminare del "pacchetto sicurezza" presentata dal governo. Segni di una marcia inarrestabile, che conduce - anzi: ci ha già immersi - in un mondo nuovo. La società spiona. Che tutti sono chiamati a costruire, rafforzare, estendere. In nome della sicurezza.

È strano, questo orientamento, perché contrasta con il pensiero unico dell'epoca, che ha come riferimenti la libertà e l'individuo. Riassunti nella libertà individuale. Ancora oggi, reclamata come valore irrinunciabile della nostra civiltà. Liberale (appunto) e liberata da ogni totalitarismo. Tanto più dopo il passaggio dalla comunità tradizionale alla metropoli. Fino alla nascita della "società in rete", di cui parla Manuel Castells. Dove le relazioni avvengono a distanza, senza vincoli di spazio e di tempo. A dispetto di ciò, oggi il paradigma dominante si ispira alla sicurezza. Reclama il controllo sociale. Affidato non più alla comunità, ma agli individui stessi. Oppure allo stato. O ancora: al mercato.

Ciascuno è, dunque, chiamato a difendere se stesso, la famiglia: dagli altri, da ogni altro. Mentre, fra i cittadini, c'è ampia disponibilità a delegare alle istituzioni pubbliche e ad agenzie private il compito di difenderli. A costo di cedere porzioni crescenti della nostra libertà personale. D'altronde, il territorio desertificato delle nostre infinite periferie urbane è controllato dai sistemi di videosorveglianza.

Telecamere dovunque, che registrano i nostri passi e i nostri passaggi.Senza sollevare grandi timori fra i cittadini. Al contrario. Come rileva un'indagine di Demos-Unipolis, condotta nelle scorse settimane (per l'Osservatorio su "Sicurezza, percezione e informazione"), circa nove italiani su dieci sono favorevoli ad "aumentare la sorveglianza con telecamere in strada e nei luoghi pubblici". Circa uno su due: a "consentire al governo di monitorare le transazioni bancarie". Infine, uno su tre: a "rendere più facile per le autorità leggere la posta, le e-mail o intercettare le telefonate senza il consenso delle persone".

Insomma, spioni e spiati, senza troppa angoscia, senza troppi dubbi. È il clima del tempo. Favorito dai media e dalle tecnologie. Evocare Orwell è fin troppo facile. Visto che il Grande Fratello è divenuto un format televisivo di successo globale.... Una società allo specchio, fatta di spettatori che apprendono l'arte di arrangiarsi, di guardare e di guardarsi. Dagli altri. Non a caso 7 italiani su 10 dicono che occorre cautela nel rapporto con gli altri; che ti potrebbero fregare (sondaggio Demos, novembre 2009). Dunque: ciascuno per proprio conto. Sottoposto a un "controllo continuo", in un presente istantaneo e dilatato.

D'altronde, le nuove tecnologie della comunicazione rendono possibile ogni intrusione nel privato, immediatamente (senza mediazione). E lo rendono, anzi, di pubblico dominio. Ogni cellulare è dotato di videocamera e di apparecchio fotografico. Per cui ciascuno può riprendere chiunque, in ogni luogo. Riversarne le immagini in rete. In tempo reale. E tutti possono essere spiati e ascoltati ovunque, da soggetti pubblici ma anche privati. Per motivi di sicurezza, ma anche di interesse. Visto che le informazioni private e personali hanno un valore di mercato crescente.

Così avviene il paradosso della perdita di libertà prodotta dalla conquista della libertà. Perché la comunicazione è libertà, Internet è libertà. Come è possibile ribellarsi, opporsi, semplicemente criticare: senza apparire "nemici" della libertà? Nostalgici del tempo passato? Tuttavia, lo

sconfinamento fra società della comunicazione e della sorveglianza; fra società in rete e spiona ; è continuo e pervasivo....

Spinti dalla "società spiona", dove i confini tra privato e pubblico, fra noi e gli altri si confondono, anche nella vita quotidiana. Dove ciascuno si rinchioda nel (e si maschera da) privato anche in pubblico; quando è con gli altri. Dove ciascuno è osservato dagli altri e sorvegliato dal pubblico, anche nel privato. Quando si illude di essere solo. Dove tutti - o quasi - indossano occhiali scuri. Non per difendersi dalla luce abbagliante. (Molti li portano anche di sera, perfino di notte). Ma dagli altri. Per guardare senza essere guardati. Per puntare gli occhi sugli altri senza che gli altri possano vedere i nostri occhi. La società spiona: in nome della sicurezza rischia di trasformarci in nemici. Non solo degli Altri. Ma anche di noi stessi.

Ivo DIAMANTI, La Repubblica, 29/11/2009

1. VERSION (sur 20 points)

Traduire depuis « Insomma, spioni e spiati,... » jusqu'à « in tempo reale »

II. QUESTIONS (sur 40 points)

1. Question de compréhension du texte

Spiegate l'espressione: « la società in rete »

(100 mots + ou - 10% *; sur 10 points)

2. Question de compréhension du texte

Spiegate « la società spiona rischia di trasformarci in nemici ».

(100 mots + ou - 10%* ; sur 10 points)

3. Question d'expression personnelle

Il giornalista parla del « paradosso della perdita di libertà prodotta dalla conquista della libertà » : cosa pensate di questa sua affermazione ?

(300 mots + ou - 10%* ; sur 20 points)

*Le non-respect de ces normes sera sanctionné. (Indiquer le nombre de mots sur la copie après chaque question)

III. THEME (sur 20 points)

Le Lingotto

Il fut un temps où, lorsqu'on arrivait de nuit à Turin par le train venant du sud de l'Italie, les lumières du Lingotto barraient l'horizon. Réinventé par Renzo Piano à la fin des années 80, le Lingotto est devenu un modèle de rénovation du patrimoine industriel... et du renouveau de Turin. Pour en mesurer l'ampleur, il faut se rendre sur le toit du Lingotto et imaginer les premières Fiat 500 Topolino sortant des chaînes de fabrication et empruntant l'une des deux rampes pour accéder à la piste d'essai. Au rez-de-chaussée du Lingotto, Méridien a choisi d'installer deux hôtels, l'un, très haut de gamme, à l'architecture minimaliste, l'autre comportant un jardin tropical. Le succès de la reconversion du Lingotto a fait des émules. L'ancienne fabrique de vermouth Carpano, qui jouxtait l'usine, a été transformée il y a deux ans en une gigantesque halle. Vitrine des trésors gastronomiques de la péninsule, elle est devenue un point de passage obligé pour les touristes.

L'Expansion, 01/11/2009

Сегодня практически единственные проектанты всех сфер нашей жизни – это экономисты. Причиной нынешнего кризиса они называют кредитные проблемы в США, которые в условиях глобализации срезонировали в России. В действительности (в России в первую очередь) на экономику оказывает решающее влияние национальная культура. Игнорировать это обстоятельство опасно не только для развития экономики, но и для развития страны в целом. Сегодня в России гораздо важнее экономического измерения кризиса – измерение ценностное, психологическое, культурное. Сами термины, которыми экономисты оперируют, – «недоверие», «надежды», «риски», «страхи», – относятся к области социальной психологии, а следовательно, к культуре. Воровство, например, в рамках нашей национальной культуры не считается преступлением. Конечно, с точки зрения закона воровать нехорошо. Но культура через систему неформальных запретов не маркирует эту деятельность как морально недопустимую. Культура не осуждает взяточничество и коррупцию: около 40% россиян убеждены, что коррупция в российском устройстве экономических отношений помогает решать многие проблемы. Действительно – это довольно эффективный способ в системе, где требуется, к примеру, 704 дня для оформления документов на новое строительство, в то время как в Европе это 58 дней, а в США – 40.

Моральный уровень российского общества в настоящее время очень низок. Речь идёт не только о зарегистрированной и латентной преступности, но и о равнодушном отношении к человеческой личности, к самой жизни. В обществе ощущается острейший дефицит доверия – важнейшего ресурса современной экономики. Согласно последним исследованиям, 59% россиян в настоящее время не доверяют друг другу, около 70% – бизнесменам, 80% – считают, что доверять нельзя никому, а 82% – выступают за национализацию крупных предприятий. Наши поведенческие модели, абсолютно неадекватные вызовам времени, политиками не обсуждаются и даже не анализируются. Среди прочего не учитывается и природа слабости семейных и профессиональных связей или отсутствие солидарности.

Основной источник формирования этих негативных норм – телевидение. Население проводит перед телевизором больше времени, чем на работе, – это самые последние данные. А телевизионный прайм-тайм на треть занят программами о преступлениях. Нашей культурой и средствами массовой информации сформирована общенациональная ненависть к модернизации. Телевидение формирует установку на ожидание помощи, которая исходит и от первых лиц государства, и в большинстве своём люди ждут, чтобы государство о них позаботилось. Между тем власти не принесут этому обществу никакой пользы, если у людей отсутствует необходимая ценностная культурная основа – самостоятельность, инициатива, отсутствие страхов, вера в себя. Как известно, за три месяца до трагедии на Саяно-Шушенской ГЭС инженеры зафиксировали двойное превышение вибрации по отношению к норме. Но они боялись сообщить начальству неприятные новости. Люди погибли, а экономике был нанесён гигантский ущерб – так сработали культурные установки.

В начале 90-х годов было распространено представление о том, что экономическая свобода автоматически перестраивает сознание человека. Но этой перестройки не произошло – наверное потому, что экономической свободы в реальности просто нет. Свобода личности невозможна без развитой личности. Но понятие «развитая личность» в нашей стране больше не представляет собой ценности. Приоритетом наших СМИ теперь является патриотизм, который сильнее всего пробуждает победа футбольной команды над иностранцами. Поэтому в спорт вкладываются десятки миллиардов долларов, а вот в развитие личности ни государством, ни бизнесом средства не вкладываются.

Потребность в креативных людях у нас в последние десятилетия исчезла. Сегодня ни у правительства, ни у бизнеса нет культурных обязательств перед населением страны.

Нужна не только работа по правильной организации экономики, но и по воспитанию людей так, чтобы они правильно понимали жизнь. Миллионы сегодня видят реальность так, как будто бы они находятся – одни в 60-х годах, другие – в 80-х, третьи – в 90-х. Это касается всего – отношения к власти, к Сталину, к частному бизнесу, к работодателю, к истории, к парламенту, друг к другу, к милиции.

Единственный способ продвинуть Россию – это действием доказать, что мы великая культурная, креативная страна, которая дала миру не только тиранов, но и признанных гениев. К сожалению, люди, которые принимают решения, не верят, что только укрепление моральных ценностей в обществе решит множество проблем нашей жизни, включая экономические. От беспрецедентной коррупции до варварской замусоренности улиц, от высокой мужской смертности до бытового хамства. А все это обеспечит тот самый неоднородный сложный и живой человек.

Даниил Дондурей, «Независимая газета», 27 октября 2009

I. VERSION (sur 20 points)

Traduire depuis: «Потребность в креативных людях ...» jusqu'à la fin

(de la ligne 43 à la ligne 54)

II. QUESTIONS (sur 40 points)

1. Question de compréhension du texte

Какими причинами, кроме экономических, объясняет автор статьи нынешний кризис в России?

(100 mots + ou – 10% ; sur 10 points)*

2. Question de compréhension du texte

Какую роль играют российские средства массовой информации в поведении людей?

(100 mots + ou – 10% ; sur 10 points)*

3. Question d'expression personnelle

Согласны ли вы с автором статьи, когда он пишет, что экономическое поведение людей в большой степени зависит от психологии и культуры?

(300 mots + ou – 10% ; sur 20 points)*

Le non-respect de ces normes sera sanctionné.

(Indiquer le nombre de mots sur la copie après chaque question).

III. THEME (sur 20 points)

Les pays où l'on est le plus heureux

Où est-on le plus heureux dans le monde ? L'argent fait-il le bonheur ? Pas forcément, si l'on en croit l'étude qu'a menée Ronald Inglehart sur 82 pays. Chercheur à l'Université du Michigan (Etats-unis), celui-ci a analysé des sondages effectués dans ces pays. Il en a tiré un indice mélangeant le bonheur (personnes se déclarant heureuses) et la satisfaction (personnes se déclarant satisfaites de la vie qu'elles ont). Et où les habitants sont-ils le plus contents ? A Porto Rico, dans un pays où le PNB est de 11203 dollars, deux fois moins qu'en France ! L'indice de bien-être a donc peu à voir avec le confort matériel. Le Japon, un des pays les plus riches du monde, arrive ainsi 40ème du classement... derrière les Philippines. On notera également la mauvaise place des Français, qui, c'est bien connu, se plaignent tout le temps...

Céline Deluzarche, L'Internaute, juin 2009